

## Se siamo nel 2006, rifiuto

(il titolo poteva essere anche “se questo è un uomo”,  
ho preferito però non rimandare alla poesia stupenda di Primo Levi, per rispetto)

Se siamo nel 2006 e succede quello che vi sto per raccontare, non oso pensare cosa accadrà tra 100 anni. Non osa pensarlo praticamente nessuno, perché sappiamo che molto probabilmente non ci saremo e poi non ci riguarda...

E allora ho pensato di invitarvi a stilare con me un elenco di ciò che mette in dubbio l'intelligenza dell'uomo. Seguitemi.

E' incredibile, ma molte mamme (e molti papà) la mattina affidano ai loro figli la busta dell'immondizia da depositare nel cassonetto: eppure vige l'obbligo di deposito dalle 20.00 alle 6.00. L'immondizia puzza, sia in casa sia all'aperto.

Ovviamente, succede anche che l'immondizia venga depositata a tutte le ore da chi va a lavorare, da chi esce a comprare il giornale, da chi va a trovare gli amici, da chi accompagna i figli a scuola, da chi ha appena finito di pranzare: “Ciao cara, io vado”. “Caro hai preso l'immondizia?”. Vi è capitato mai di incontrare un'auto con la busta dell'immondizia sopra (sì sul tetto, sullo sportello posteriore). NO? Allora non vivete a Mola.



Perché molti cassonetti restano aperti?

Almeno per tre motivi:

- 1) Perché non si richiudono (sono scassati).
- 2) Perché molti preferiscono fare il lancio della busta dell'immondizia, soprattutto dall'auto.
- 3) Perché così il cittadino non tocca il cassonetto, che notoriamente fa schifo... Infatti spesso dove ci sono due cassonetti uno è stracolmo e aperto l'altro è chiuso e vuoto.

Ovviamente ci mettono del loro anche gli operatori ecologici. Ripresi più volte per aver lasciato il cassonetto aperto, mi hanno detto: 1) “non si chiude”; 2) “così chi lancia le buste fa centro più facilmente”; 3) “altrimenti lasciano la busta per terra”. Sono cassonetti nostri.

Molti dei cittadini che incontro la mattina andando al lavoro e che fermo e riprendo perché stanno depositando (o hanno depositato) i rifiuti nel cassonetto (magari dopo che è stato svuotato dalla ditta Lombardi Ecologia) dicono che non l'avevano mai fatto prima.

Forse non tutti sanno che la legge vieta il deposito dei rifiuti ad opera dei bambini...

Nessuno vuole il cassonetto sotto casa sua (sacro: toglierli tutti: ci stiamo provando). Così succede che lo spostano sotto casa di qualcun altro, che mi chiedono di fare a rotazione (“dopo 15 anni...”), che mi denuncino per avere il cassonetto sotto casa loro (succede, è successo).

E che dire di quelli/e che versano i rifiuti sfusi nel cassonetto a tutte le ore direttamente dalla loro pattumiera?

Poi c'è chi mette la busta dei rifiuti nei cestini gettacarte, per non fare altri 30 metri (succede vicino a casa mia, ma se lo becco...) o chi butta la busta dell'immondizia sopra e intorno alle fioriere di Piazza Risorgimento (e mai nessuno che li becchi...).

C'è chi dà da mangiare ai gatti (che bravi!) ma non recupera il piattino sporco (che avi!).

C'è chi fa sforzi incredibili per l'ambiente: si carica addosso un frigorifero, una lavatrice, un armadio e lo porta in periferia per abbandonarlo. Facendo finta di non sapere che se telefona alla ditta Lombardi Ecologia deve depositarlo solo all'uscita di casa sua.....

Altri sforzi incredibili sono quelli di chi si accorge che ha dei manufatti in amianto nella sua proprietà, ha una cultura che gli permette di capire che l'amianto è pericoloso, e allora prende le lastre, la cisterna, l'eternit e li porta (ancora) in periferia per abbandonarli. Trascurando il fatto che l'amianto è tanto più pericoloso quanto più viene disturbato, soprattutto da persone disturbate.... Ovviamente sorvolo su chi non vuole lasciare tracce e manda tutto in frantumi: ho usato il verso sorvolare. È un eufemismo.



Avviso ai cittadini: non buttate i cartoni nei cassonetti, non abbandonateli per strada. Il cartone ha un valore notevole. Una tonnellata vale 84 euro! Consegnateli con la carta, con le buste della raccolta differenziata o nei cassonetti preposti al deposito della carta. Sarebbe preferibile mantenerli separati dalla carta, perché valgono molto di più, ma almeno non fateli finire in discarica.

van Westerhout era un grande musicista, van Westerhout è anche il nome del nostro Teatro Comunale, un gioiello del nostro Comune, van Westerhout è anche il luogo dove puntualmente alcuni cittadini e operatori commerciali depositano i rifiuti violando gli orari e i luoghi previsti. Ricordate qualche mese fa cosa era via Buttaro, vicino al Teatro? C'erano due bidoni obbrobriosi e tanti rifiuti intorno. Sostituimmo i cassonetti vecchi con altri nuovi e più capienti. Eppure non cambiò nulla, allora abbiamo eliminato i cassonetti, recuperato un po' di decoro e un posto macchina. Eppure c'è il solito buontempone che lascia i rifiuti vicino al Teatro, magari trascinandoli con fatica e tanto di scia nauseabonda. Perché? Perché nessuno reclama? Perché nessuno redarguisce i suoi vicini incivili? Perché nessun vigile urbano ha mai fatto una contravvenzione? Perché? Perché, perché, perché; perché il papa non è re....

Aggiungete del vostro. Segnalateci altri comportamenti da raccontare alle prossime generazioni. Così da far capire loro come era meglio quando si stava peggio....